

S. Charbel Makhlūf, presbitero (memoria facoltativa)

SABATO 24 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per la misura smisurata
di tanta immensità,
tu ci manchi Signore.
Nel profondo del nostro cuore
un posto resta segnato
da un vuoto,
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza
il mondo allude a te,
perché tu l'hai formato.
Ma esso geme come in esilio
e grida per il dolor
di non provare
che il tuo silenzio.
Nascosto in una nube oscura
riconosciamo te*

*senza mai possederti.
Solo chi è povero ti accoglie
con cuore puro
e occhi che son volti
verso la luce.*

Salmo CF. SAL 26 (27)

Il mio cuore
ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira
il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto,
non lasciarmi,
non abbandonarmi,

Dio della mia salvezza.
Mio padre e mia madre
mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.
Non gettarmi
in preda ai miei avversari.

Contro di me
si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.
Sono certo di contemplare
la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore
e spera nel Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!»
(Es 24,3).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre!**

- Donaci il coraggio di scandagliare in onestà il nostro cuore per riconoscere gli idoli che seguiamo e da essi allontanarci.
- Per saper dare il giusto peso alle cose che facciamo.
- Aiutaci a purificare i nostri desideri.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 53,6.8

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
A te con gioia offrirò sacrifici
e loderò il tuo nome, o Signore,
perché tu sei buono.

COLLETTA

Sii propizio a noi tuoi fedeli, o Signore, e donaci in abbondanza i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre vigilanti nel custodire i tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA ES 24,3-8

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ³Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». ⁴Mosè scrisse tutte le parole del

Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

⁶Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. ⁷Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

⁸Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 49 (50)

Rit. Offri a Dio come sacrificio la lode.

¹Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra da oriente a occidente.

²Da Sion, bellezza perfetta,
Dio risplende. **Rit.**

⁵«Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno stabilito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio».

⁶I cieli annunciano la sua giustizia:
è Dio che giudica. **Rit.**

¹⁴Offri a Dio come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;
¹⁵invocami nel giorno dell'angoscia:
ti libererò e tu mi darai gloria. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gc 1,21bc

Alleluia, alleluia.

Accogliete con docilità la Parola
che è stata piantata in voi
e può portarvi alla salvezza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 13,24-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù ²⁴espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. ²⁵Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. ²⁶Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. ²⁷Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai

seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”.²⁸Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”.

E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”.²⁹“No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. ³⁰Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio”». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

O Dio, che nell’unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 110,4-5

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:
misericordioso e pietoso è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme.

DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Relazione

Può generare un certo imbarazzo l'insistenza della prima lettura nello stabilire un nesso così forte tra l'accoglienza dell'alleanza con Dio e il segno del sangue. L'accoglienza da parte del popolo del dono delle «dieci parole» passa attraverso una sorta di compromissione e non semplicemente di una passiva e distratta accettazione. Nel segno del sangue si manifesta la partecipazione attiva del popolo nella ricezione di un dono che ha per fine quello di tenere viva la relazione tra Dio e il suo popolo. Solo la partecipazione corale permette di entrare in un regime di alleanza senza più accontentarsi di vivere in uno stato di sottomissione o di indifferenza. Il desiderio dell'Altissimo di entrare in relazione con il suo popolo richiede una risposta che permetta all'umanità di entrare nel progetto di Dio per la vita di tutti: «Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: "Ecco

il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di queste parole!"» (Es 24,8). La risposta generosa del popolo sembra esigere un segno forte che ne sottolinei la serietà di coinvolgimento: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto» (24,7). Come nella vita di relazione, quando i rapporti umani sono autentici e solidi, così nel rapporto con il Signore ciò che viene prima e subito è l'adesione del cuore. L'adesione concreta si fa «pratica di relazione» senza perdersi in vuote teorie.

Nel vangelo, il Signore ci racconta un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo» (Mt 13,24). Questo non toglie che «venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò» (13,25). Al panico dei servi corrisponde la calma operosa del padrone. Questo dimostra una grande fiducia nel fatto che, per quanto possa essere più difficile e faticoso far crescere insieme la zizzania e il buon grano, questo non significa che non lo si potrà distinguere e raccogliere nel «granaio» (13,30). Fondamentale per non fare più danni cercando di correre ai ripari, è di non cedere alla fretta dettata dall'ansia. Il primo passo sembra essere proprio quello della fiducia nella e verso la vita senza cedere a inutili allarmismi e a frettolose soluzioni che rischiano di fare più male che bene.

Non bisogna mai scendere a patti con la violenza, nemmeno quella animata dai sentimenti più generosi di mettere ordine e

di fare pulizia con l'intento di mettere tutto a posto. La giustizia, secondo il cuore di Dio, segue il ritmo della vita. La vita concreta, vissuta e patita non è scritta nella sabbia e nella polvere, ma sulla pietra e con il sangue. Per questo possiamo confidare che tutto andrà per il meglio e conoscerà la sua pienezza se sapremo coltivare la pazienza dell'attesa e l'operosità generosa del momento presente. Diventare capaci di vivere il momento presente, significa saper portare il peso di ciò che ancora non c'è o, almeno, non è ancora chiaro così da poterlo distinguere senza correre il rischio di prendere lucciole per lanterne, per citare un proverbio a tutti noto.

Signore Gesù, donaci di apprendere la sapienza che viene dal vangelo. La sapienza di saper attendere come pure di saper agire senza cedere alla paura di non avere tutto sotto controllo. Fa' che il nostro cuore sia sempre più capace di ascolto, di visione, di decisione il tutto con calma!

Calendario ecumenico

Cattolici e luterani

Cristoforo, martire (250 ca.); Charbel Makhlūf, monaco (1898).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della santa megalomartire Cristina di Tiro (sotto Settimio Severo, 193-211); Olga-Elena di Kiev, uguale agli apostoli (969).

Copti ed etiopici

Eufemia di Calcedonia, martire (III-IV sec.).

Feste interreligiose

Buddhismo

Asala Puja. Si ricorda il primo sermone del Buddha ai primi cinque discepoli nel parco delle Gazzelle di Sarnath, vicino a Varanasi (Benares) in India, secondo la tradizione Theravada. In questo sermone Gautama Buddha insegnò la Via di mezzo, il Nobile ottuple sentiero e le Quattro nobili verità.

Induismo

Guru Purnima. Celebrazione Hindu dedicata agli antichi Guru, in particolare il Saggio Ved Vyas.